

Orti botanici universitari.I Padova (1545)

Sulla domanda di Francesco Bonafede, primo istitutore in Europa <sup>nel 1533,</sup> delle cattedre dei semplici (Lectura simplicium) nel 1533, appoggiata dal celebre prof. G. B. Da Monte e dagli stessi scolari, la Repubblica di Venezia istituì in data 7 luglio 1545 l'orto padovano, come risulta dai documenti ufficiali; conservati tuttora nell'Archivio di Stato di Venezia. Esso fu primitivo fino dalle origini: nei pressi della chiesa di S. Antonio, e mantiene tuttora la sua area primitiva.

Bibliografia ~~storica~~ dell'Orto Botanico di Padova.

Riccoboni A. <sup>A Illustrazioni storiche</sup> De gymnasio patavino. Patavii 1598

Tomatini. Gymnasium patavinum. Urbini 1654 (p. 84-99) con fig.)

Papadopoli N. C. Historia gymnasii patavini. Venet. 1726 (v. I, p. 13-23)

Facciolati J. Fasti gymnasii patavini. Patavii 1757.

Ponkederer J. Epistola de horto patavino praefata (In ejus Epistol. et

Dissertat. op. post. Pat. 1791 (v. I, p. 167) Del Ponkederer per conservarsi mes. nell'Archivio dell'orto padovano un'Historia horti botanici, rimasta però incompiuta.

Coke J. M. Fasti gymnasii patavini: iconibus exornati, notisque auctis

et ad ann. MDCCCXL perductis a J. Vedova. Pat. 1841 (v. I tantum)

Meyer E. Geschichte der Botanik IV p. 254.

Marsili G. Notizie del pubblico giardino dei semplici di Padova. Pad. 1840 (post.)

De Vitisiani R. Dell'origine ed antichità dell'orto botanico di Padova. Venet. 1839

— L'orto botanico di Padova nell'anno 1842. Pad. 1842.

— Delle benemerite dei Veneti nella botanica Venet. 1854

— Di alcune piante storiche del giardino di Padova. Pad. 1856

— Notizie di alcuni codici della biblioteca dell'orto di Padova. Pad. 1862

— Delle vite e degli scritti di F. Bonafede. Pad. 1845.

Zuccherini Botan. Notizie ch. in Flon. 1824, pp. 268 et 279

Bonato A. Elogio di Veneti promotori della scienza botanica Ven. 1854 (post.)

Bertesi (Labbé) et Jera. Venie et les jardins. Paris 1842

Sauvado P. G. Della prima istituzione degli orti botanici e delle cattedre dei semplici in Italia <sup>Francia 1890 (Publ. Soc. Bot. Ital.)</sup>

Ceni A. Guida dell' i. r. orto botanico di Padova. Pad. 1854. con fig. 107 p.

Sauvado P. G. Cronica dell'orto botanico e dell'annessa cattedra di botanica. MS.

Trincavelli G. F. Informazione senza ritorno l'anno 1550 (sulla fondazione dell'orto padovano) Padova 1880 (per cura di P. G. Sauvado, in occasione delle nozze Rocchetti - Grolfin) in Padova

Maw G. Botanic garden at Padua Lond. 1877 (The garden. Chron.) in Padova. Padova 1887.

De Toni G. B. Notizie di alcuni alberi e frutici, ragguagliando nei giardini di Padova. Padova 1887.



P. A. Savardo

Contribuzioni alla storia della Botanica italiana  
(I Gli orb. botanici — II I floristi)

Da una più estesa raccolta di Materiali per la storia della Botanica italiana solo il ~~due~~ capitolo sugli orb. botanici ~~italiani~~ pubblici e privati e l' <sup>Italia</sup> floristi, è posto secondo le regioni esplorate. ~~Quantunque~~ Il capitolo assai più esteso, ~~completato~~ formato dal Repertorio biografico e bibliografico dei botanici italiani e degli stranieri che trattarono delle piante italiane, uscirà attraverso quasi contemporaneamente e costituirà il necessario complemento, per non dire quasi il fondamento delle due presenti contribuzioni (specialmente del Repertorio) io, Quantunque per la compiazione del mio lavoro abbia dovuto mettere a prova la costanza e la pazienza di oltre duecento botanici ed altri studiosi in Italia e al di fuori (che tutti, insieme all'espressione del mio grato animo, faranno rammentati ai propri luoghi), non meno delle omissioni e delle inesattezze sono occorse di certo. Le quali meglio di me faranno avvertite — dopo fatta questa pubblicazione — dagli studiosi sparsi nelle singole regioni, ed a me gentilmente comunicate gioveranno a rendere più corretta una seconda edizione, che quasi senza dubbio verrà pubblicata più tardi.

## I

Cenni storici e bibliografici

Degli orb. botanici pubblici e privati d'Italia.

L'istituzione e lo sviluppo degli orb. botanici va di pari passo collo sviluppo della scienza botanica guidata ormai dal metodo sperimentale. E ciò perché la storia di questi importanti stabilimenti scientifici ha un

interesse più alto che non ha quella della semplice cronaca. Degli  
antichi orb. culinari, ornamentali e farmaceutici esposti altrove (\*) degli  
accenni; Questi <sup>orb.</sup> però non miravano allo studio ~~scienze~~ scientifico della  
pianta e forse per ciò non giunsero a noi <sup>in generale,</sup> le loro particolari illustrazioni  
e notizie. Qui comprendo gli orb. botanici pubblici (annetti alle  
università, scuole agrarie e lici) nonché quelli fra i più cospicui  
orb. privati, i quali, essendo per lo più diretti da uomini di nome,  
<sup>contribuiscono</sup> contribuiscono alla diffusione e alla conoscenza delle piante nuove, pubbli-  
cans i loro cataloghi ed illustrazioni, in una parola esercitano un deciso  
<sup>benefico</sup> influente nel progresso dell' amena scienza. Il <sup>titolo</sup> titolo d. Cenni  
che do al capitolo è più che sufficiente a dimostrare che esso non  
è più che un <sup>modesto</sup> quadro o un prospetto. Vi sono però citate le fonti a  
cui bisognerà ricorrere quando ti metterai mano ad una storia della  
botanica in Italia, di cui ancor mancava, benché come ~~altrove~~ è ormai  
nota, il nostro paese posse a buon diritto considerarsi la culla di cotesta scienza.  
I cattedrati degli studii botanici e storici, i quali fanno che <sup>l'Italia</sup> non solo manca  
delle precipitate storie, ma persino d'una raccolta degli elementi per tesserla,  
faranno buon viso, io spero, anche a questi appunti che costarono a me e  
ai <sup>miei</sup> benemeriti <sup>lunghe, numerose</sup> cooperatori anni più e fatiche riache di quanto possa apparire  
dalla loro brevità e semplicità.

¶ L'enumerazione degli orb. segue, per ognuna  
delle categorie onde sono designati, l'ordine  
storico, cioè il cronologico.

\*) Il primato degli italiani nella botanica Padova 1893, p. 35 e seg.

## II Pisa (intorno al 1547)

Non esistono i documenti ufficiali della prima istituzione dell'orto pisano. Si sa però che essa avvenne poco dopo della fondazione dell'orto padovano, come appare da più dati, ma specialmente dalla seguente affermazione sin-  
crona ed autorevole di P. A. Mattioli senese (Comment. sopra Dioscor. ediz. di Venezia 1555)

... « l'ill.<sup>mo</sup> et ser.<sup>mo</sup> Senato Viminiano a permissione del cl.<sup>mo</sup> Collegio de' Medici padovani  
« et i'pohilamente dell' ecc.<sup>mo</sup> M. Fr. Bonifacio et M. Pietro Novale primi viscontori di loro ubil parte  
« di quel gloriosissimo studio ha movimento fatto formare et fabricare in Padova il suntuoso sp.  
« mo giardino, over horto botanico per comodo et ornamento della medicina. .... Dal che  
« accitato l' ecc.<sup>mo</sup> Cosmo Duca di Fiorenza, a permissione principalmente del cl.<sup>mo</sup> Medico  
« M. Luca Ghini, ha anchor egli fatto fabricare nell' antichissima città di Pisa uno altro  
« simile giardino, dove per opera del suo promotore vedeggians hoggi molte rare piante,  
« che valtrone non si trovano allora fin hora vedute a comodo et ornamento publica san.  
« t'edifici, degli scolari et d' ogni altro che di questa faccetta li d'lette. » Quando si in-  
« flatta che il Mattioli era testimone dei fatti, era toscano, <sup>di patria</sup> era uno dei più fi. di' di Napoli  
« e ammiratori del Ghini, non si può avere una più limpida prova dell' antiguità dell' orto  
padovano sopra il pisano.

L'orto <sup>pisano</sup> fu piantato originariamente nel luogo ove poi sorse l'arsenale; nel 1563 fu trasferito nei pressi di S. Maria e solo nel 1595 fu stabilito in S. Maria, nel lung. dell' università, ove ora si trova.

### Bibliografia

#### A. Storici

- Calvi G. Commentarium in servitutum historiam pisani orati. Pisa 1777, cum top.
- Tilli M. A. Catalogus plantarum horti pisani. Flor. 1723, cum top. [di Pisa. Pisa 1828]
- Savi G. Notizie per servire alla storia del giardino e museo dell' università
- Carnel T. Guida dell' orto botanico pisano. Pisa 1872, con topogr.
- Arcangeli G. Poche parole sull' istituto bot. pisano. Pisa Firenze 1886
- Fabbroni Ang. Historia academica pisanae. Pisa 1791-1795
- Micheli Ever. Storia dell' università di Pisa. Pisa 1877 (solo la storia dal 1757 al 1799)
- Bruner in Flora 1825 p. 616
- B. Cataloghi delle piante e dei semi:

Veglia D. Catalogo delle piante più cospicue che si coltrano nell' orto pisano

nel 1695 (in Targioni-Tozzetti, Aggrandimenti delle Scienze fisiche in Toscana)

Bellucci T. Index plantarum horti pisani. Florentiae 1662 (vol. III p. 243)

Tilli M. A. Catalogus (1723 citato) - Indice sistematico delle piante colte nell' orto pisano Pisa 1806 e 1810

Carnel T. Guida (1872 citato) - Indice sistematico delle piante colte nell' orto pisano Pisa 1872 e Arcangeli 1890

Arcangeli G. Le piante arboree dell' orto bot. di Pisa. Fr. 1872

Tilli G. L. Enumeratio siccium horti pisani. Pisa 1796; 1797, 1801, 1804, 1806, 1810

Indice siccium (in Tilli 1817 ..... Arcangeli 1890 ...)

Seni: Dei prefetti dell' orto pisano \*)

- 1547c. - 1554 Luca Ghini  
 1554 - 1558 Andrea Cesalpino  
 1558 - 1582 Luigi Leoni  
 1582 - 1583 Lorenzo Marzanga  
 1583 - 1595 Giuseppe Benimasa (o Casabona)  
 1595 Niccolò Maffey  
 1596 - 1614 Francesco Malocchi  
 1614 Giovanni Rocchi  
 1615 Domenico Vigna, suppl.  
 1615 - 1617 Jacopo Macolo (fosc Mac  
 1617 - 1625 Pancrazio Marzanga  
 1626 - 1630 Matteo Pandolfini  
 1631 - 1632 Giacinto Maidalchini  
 1632 - 1634 Domenico Vigna  
 1634 - 1636 Dionisio Veglia  
 1636 - 1637 Claudi Guillemet de Seuregard (detto Berignardi)  
 1637 - 1641 Giovanni de Tethier  
 1641 - 1672 Tommaso Belluci  
 1672 - 1685 Pietro Nati  
 1685 - 1740 Michelangelo Tilli  
 1740 - 1781 Angelo Attilio Tilli  
 1782 - 1814 Giorgio Sarti  
 1814 - 1842 Gaetano Savi  
 1842 - 1871 Pietro Savi  
 1871 - 1880 Teodoro Carmel  
 1880 - 1881 Antonio Mori, suppl.  
 1881 - Giovanni Arcangeli

\*) I prefetti degli orti botanici universitari, liceali o, in genere, di atenei, insegnanti tutti, meno rarissime eccezioni, erano o sono contemporaneamente insegnanti della botanica.

digi

III Firenze (intorno al 1550)

Mancano i documenti ufficiali della fondazione dell'Orto de' Semplici di Firenze. Si sa però, per certo, che <sup>fu</sup> affidata la istituzione ~~accademica~~ <sup>già</sup> da Cosimo I a Luca Ghini, che dal 1544 era lettore di Semplici in Pisa, e <sup>si aveva intorno al 1544, fondato l'orto</sup> che inoltre <sup>l'orto già</sup> fu inaugurato nel 1557, <sup>era</sup> <sup>già</sup> finito. Fu piantato nei pressi di S. Marco; più tardi fu trascurato e solo nel 1718, affidato alle cure della Società botanica fiorentina, rivisse fiorente. Nel 1783 <sup>quest'ultima</sup> <sup>fu</sup> <sup>annessa</sup> alla Accademia de' Georgofili, <sup>anche il giardino</sup> e, mutata la legge, divenne un orto sperimentale agrario. Poco anzi, però ( <sup>5 giorni</sup> <sup>nel 1777</sup>), <sup>per Gio. Targioni-Tozzetti</sup> creata <sup>una vera</sup> cattedra di Botanica per Gio. Targioni-Tozzetti <sup>annessa al</sup> Museo di Storia naturale, una porzione del giardino Boboli fu ridotta ad orto botanico didattico, che restò fino al presente, benché dal 1814 al 1842 vacasse la cattedra. In questo periodo l'orto <sup>di S. Marco</sup> <sup>si</sup> <sup>divenne</sup>, per cura di Ottaviano Targioni-Tozzetti e del capo-giardiniere Gaetano Baroni, orto de' semplici. Il quale tutt'affatto di perso (1893) va convertendof. di nuovo in vero orto botanico didattico, mentre anche la ~~ex-cattedra~~ <sup>ex-cattedra</sup> <sup>botanica</sup> <sup>il</sup> <sup>relati</sup> vo grandioso museo botanico <sup>in breve</sup> di Boboli sarà <sup>trasportato</sup> nei nuovi edifici di S. Marco.

Bibliografia

- (et Targim.-Tozzetti) + *Storici storiche.*
- Micheli P.A. *Catalogus plantarum horti caesarei florentini, opus postumum* <sup>cum topogr.</sup> *estum et ipsius horti historia completatum a Jo. Targioni-Tozzetti. Flor. 1748*
- Preziner. *Storia del pubblico studio di Firenze. Fir. 1810 (op. vol. I p. 140)*
- Parlatore. *Cenni in "Vita di Gaetano Baroni", Fir. 1870*
- *Collections botaniques du Musée roy. de Phys. et d'Hist. nat. en 1874. Flor. 1874 (p. 153)*
- Drummer in *Flora 1825 p. 577*
- Ferri *D. u. Bull. Soc. Tosc. Scie. 1877 p. 15.*

B. Cataloghi delle piante de' semi.

Domini Ph. Catalogus plantarum horti florentini et nautium. Flor. 1662  
(in Bellucci Index plant. horti pisani)

— Catalogo delle piante coltivate nel giardino de' semplici di Firenze MS. Cf. Targioni-Toppet. Congr. Tor. p. 127.

Micheli P. A. Catalogus (Lopra indicato)

Manetti Xav. Viridarium florentinum Florentia 1751.

Catalogus plantarum horti florentini Flor. 1767

Zuccagni Attilio Synopsis plantarum horti florentini et anthurium. Flor. 1782, 1795

— Synopsis plantarum Carlini I observat. in horto florentino etc. Flor. 1806

Piccoli Catalogus plantarum horti florentini. Flor. 1829

(Cambagi F. Descrizione dell'imperiale giardino di Boboli Firenze 1857)

Targioni-Toppet Aut. Osservazioni fatte al giardino dei Georgofili. Flor. 1836

— Catalogo delle piante esistenti nell' i. v. giardino di Boboli di Firenze 1841.

Index seminum (O. Targioni-Toppet 1818 ... T. Carnel 1882 ...)

Serie dei prefetti dell' orto fiorentino

Prò alla nomina di Gio. Targioni-Toppet, le notizie non sono precise e si sa che taluni

prefetti dell'orto pitano dirigevano anche l'orto fiorentino. Primo prefetto appariva naturalmente Luca Ghini (1550-1557) che ne fu il fondatore. Poi succede Luigi Leoni (1557-1563), <sup>in certo</sup> Domenico Boschi, indi Giuseppe Benincasa (o Carabona) intorno al 1580 e Niccolò Jaddi. Dopo il Jaddi vengono Benedetto Puntar senese verso il 1609 e Filippo Domini intorno al 1654. L'orto viene quindi <sup>(1718)</sup> affidato alle botaniche fiorentine e sono precipuamente P. A. Micheli, Sebastiano Tranchi, Niccolò Jualberti.

che ne hanno la soprintendenza. Viene quindi creata <sup>(1773)</sup> la cattedra di Botanica al Museo, coll'annesso piccolo giardino didattico, cui presiedono:

1777-1749 Gio. Targioni-Toppet

1749-1782 Saverio Manetti

1782-1806 Attilio Zuccagni

1807-1829 Ottaviano Targioni-Toppet

1829-1852 Antonio Targioni-Toppet

1852-1877 Filippo Parlatore

1878-1879 Odoardo Beauari

1880- Teodor Carnel



Già nel 1288 esisteva un orto farmaceutico (non di dattico) <sup>nel Vaticano,</sup> piantato dal celebre Simone Gemense, allora medico di Papa Niccolò IV. E di simile specie doveva essere l'orto che Niccolò V faceva coltivare pure nel Vaticano intorno al 1447, cunctis herbarum generibus repletus, come dice il Muratori. Un vero orto scientifico di dattico sorse nel Vaticano soltanto intorno al 1566 per opera di Michele Mercati, professore insigne e medico di Clemente VIII, già discepolo e amico di Cesalpino. Il Mercati ordinò pure nel Vaticano due collezioni, l'una di minerali e l'altra di fossili. Le notizie <sup>giunte fino a noi</sup> sui primi prefetti dell'orto romano non sono molto precise, specie quanto alle epoche. L'orto romano dapprimo fondato in Vaticano, fu sotto Alessandro VII nel 1660 e per cura di G. B. Trionfetto <sup>inviato</sup> trasferito sul Gianicolo nei pressi della fontana Paola; ma una corrispondente trasposizione, fu di nuovo trapiantato in un'area alle Lungara presso il palazzo Salviati; facendosi l'inaugurazione sotto Leone XII intorno al 1823. Nel 1870 l'orto romano posto nell'area di Pausiperna, ove prima fu edificato l'istituto botanico accanto a quelli di Chimica ed. Filica; ma ridottosi angusto per i nuovi lavori edilizi, ebbe nel 1883. come succursale il giardino ~~Cassiani~~ annesso al palazzo Corsini, ora de' Lincei.

## Bibliografia

A. Muratori (Michele)

- Mercati Mich. *Metallotheca Vaticana* Roma 1717, post. (cum vitæ auct.)  
 Monti *Plantarum variorum in usum <sup>deponuntur</sup> Bononiæ* 1753/1.9  
 Bonelli G. *Hortus romanus* Roma 1772, (vol. I prof.)  
~~de' Rossi~~ M. A. *Del modo di migliorare l'orto bot. di Roma* Roma 1880 post. (in *Lavori in opera* di Scienz. naturali del già prof. M. A. Paggioli.)  
 Ladefr. Fr. *La storia della botanica in Roma* Roma 1884.  
 Carafa *De gymnasio romano* Roma 1751  
 Ronzani *Storia dell'università di Roma* Roma 1807-1808.  
 Cocchi A. C. *Oratio in apertione <sup>supra</sup> pantheon* Roma 1726  
 Trionfetto G. B. *Palatio ad publicas herbarum extensiones* <sup>in horto romano est</sup> Roma 1700.

B. Cataloghi delle piante e de' lezli

Triunfetti Syllabus plantarum horti medico romano additarum Romae 1688.  
 Cavallini. Previs enumeratio plantarum etc Romae 1700.  
 Bonelli et Sabbati Hortus romanus Romae 1772-1793  
~~Triunfetti~~

Indes tenuium (Donarelli 1834..... Pirotta 1892.....)

Serie dei prefetti dell orto romano.

1566 c - 1593 Michele Mercati (probabilmente sotto la guida di A. Cesalpino)  
 1593 - ? Andrea Bacci (o Bacci's)  
 ? - 1600 Costore Durante  
 ? - 1630 Giovanni Faber (suppl. B. temporaneam. da Ant. Nanni)  
 1630 - 1638 Pietro Castelli  
 1638 - ? Gjo. Benedetto Sinibaldi  
 1646 - ? Domenico Panarola  
 1667 - ? Francesco Sinibaldi  
 1676 - 1706 Gjo. Battista Triunfetti  
 1706 - ? Pietro Arnaldi  
 Antonio Volpi  
 Cosimo Ghilli  
 Angelo Marangoli  
 1728 - ? Giuseppa de Paniciis  
 ? - 1747 Antonio Celestino Cocchi  
 1748 - ? F. A. Cinnamusch prof. di Bot. teor.  
 1748 - ? G. F. Maratti prof. dell orto (ajutato da Lib. Sabbati)  
 ? - 1777 Giorgio Bonelli  
 1777 - 1805 Niccolò Meselli prof. dell orto e prof. di Bot.  
 1805 - 1843 M. A. Poggioli prof. di Bot. teor.  
 1813? - 1820 Antonio Sebastiani prof. dell orto e prof. di Bot. prat.  
 1820 - 1831 Ernesto Mauri prof. dell orto e prof. di Bot. prat.  
 1831 - 1851 Carlo Donarelli prof. dell orto e prof. di Bot. prat. (ajutato da Giulio Perini)  
 1843 - 1855 Pietro Sanguinetti prof. di Bot. teor.  
 1855 - 1870 Francesco La delia prof. di Bot. teor.  
 1857? - 1870 Estense Rolli prof. di Bot. prat.  
 1870 - 1877 Giuseppe De Notaris prof. di Bot. e prefetto dell orto  
 1877 - 1883 Nicola Pedicino prof. di Bot. e prefetto dell orto  
 1883 - Romaldo Pirotta prof. di Bot. e prefetto dell orto

Secundo Alliodori e Masini (cit. in Monti J. Plantar. varii ind. p. XIII) esisteva in Bologna fino dal 1365 un orto ad ajule quadrate, cinto da canelli di ferro, certamente ad uso farmaceutico e non didattico, poiché allora mancava perfino la cattedra di botanica. Solo nel 1567 sorto un vero orto botanico presso l'Università per iniziativa ed opera del cel. prof. Ulisse Aldrovandi, che venne piantato e solennemente inaugurato nel 1568 in uno dei cortili del palazzo pubblico. Resosi angusto, fu trasferito nel 1740 nei pressi di porta S. Stefano e solo nel 1804 sotto la direzione dell'operaio professor Scamuzza fu trapuntato e in miglior modo sistemato presso porta "Lamboni", ove sta pur ora.

Bibliografia e catalogo delle piante e dei semi.

- Ambrosini Hyg. Hortus studiorum Bononiae conditus. Bon. 1657.  
 Monti Jot. Plantarum varii indices ad usum demonstrationum quod etc. Bononia 1724. c. topogr.  
 Monti Caj. Index botanicus, accedit horti bononiensis historia. Bononia 1753. c. topogr.  
 Rodat. Alex. Index plantarum, nec non continuatio historiae horti Bonon. Bon. 1802.  
Indice de' semi raccolti negli orti pubblici del dipart. del Reno. Bologna 1799.  
 Bertoloni Ant. Continuatio historiae horti bot. Bonon. Bon. 1834.  
Vien chuz plantarum, horti bononiensis. Bon. 1820  
 Comelli G. B. de flora bolognese. Orato 1883.  
 Brunner in Flora 1828 p. 161  
 Bertoloni Viridarii bon. vegetabilia commutanda. Bon. 1824  
 — Horti plantae commutanda Bon. 1826  
 — Sylloge plantarum horti bon. Bon. 1827  
 — Horti bon. plantae novae Bon. 1838-39.

Cataloghi delle piante

- ~~Martini, Mart. E. Rodat. A. de opera e parietate nelle biblioteche~~  
 Indices seminum (A. Bertoloni 1820..... F. Delpuso 1893...)  
 A. Rodat. 1799.....

Serie dei prefetti dell'orto botanico

- 1567-1605. Ulisse Aldrovandi.  
 1605-1620 Gio. Corn. Ukervicis  
 1620-1657 Bartolomeo Ambrosini  
 1657-1665 Gaetano Ambrosini (Or. di Montalbano, Direttore del Museo d.  
 Storia naturale; Jacopo Zanoni (1650-1682) custode dell'Orto bot.)  
 1665-1676 Gio. Battista Capponi  
 1676-1722 Lelio Trioufetta  
 1722-1760 Giuseppe Monti  
 1760-1774 Ferdinando Bassi (Gaetano Monti prof. di Botanica)  
 1774-1797 Gabriele Brunelli  
 1797-1803 Luigi Rodati  
 1803-1815 Giosuè Lannagatta  
 1816 Antonio Santagata, suppl.  
 1816-1869 Antonio Bertoloni  
 1869-1878 Giuseppe Bertoloni  
 1879-1883 Giuseppe Gibelli  
 1884-1893 Federico Delpino  
 1893- Oreste Mattiolo

Serie degli ispettori e custodi, <sup>ora (1894)</sup> poi ~~due~~ conservatori.  
 1833-1871 Antonio Giannini, ispettore o custode  
 1871 - Filippo Giannini, dott., conservatore.

Serie degli assistenti dappima unico, poi due.

1871-1880 Antonio Bertoloni

1880-1884 Gino Cugini

I° assistente

1884-1887 Gino Cugini  
 1888-1894 Giov. Etore Mattioli

II° assistente

1884-1888 Giov. Etore Mattioli  
 1888-1889 Pio Bolzon  
 1889-1891 Ugo Bernaroli  
 1891-1894 Antonio Baldacci

VI Messina (intorno 1638)

39/0004-2-6 2

Pietro Castelli, già prefetto dell'orto romano <sup>fu chiamato all'Università di Messina</sup> (infondava l'orto <sup>botanico</sup> di ~~Castellana~~) fra il 1638 e il 1640; ma questo fu lasciato ben presto decadere e fu soppresso per altre due secoli. Nominato il Borzi a professore di Botanica nel 1879, si adoperò a far rivivere una sì utile istituzione e nel 1884 ritornò in Messina l'orto botanico.

Bibliografia e ~~catalogo delle piante e del terreno.~~  
cum topogr. et catal. plant.

Castelli P. Hortus messanenensis. Messanae 1640 ~~(nella prefazione)~~

Tornabuoni F. Quadro storico della Botanica in Sicilia. Catania 1847, p. 18

Micotra L. Pietro Castelli e l'antico orto botanico di Messina. Mess. 1885

Borzi A. S. Pietro Castelli botanico e dell'opera sua nell'ateneo messinese. 1888.

Index semisuum (Borzi 1884)

Catalogo delle piante

Castelli P. Hortus messanenensis (seguindicato) cum topografia.

Serie dei prefetti dell'orto messinese

1638-1656

Pietro Castelli

1657-1886

L'orto rimane soppresso.

1884-1892

Antonino Borzi.

1892-

Fausto Morini.



Series dei prefetti, assistenti <sup>grandi</sup> e pittori dell'oto torinese

39/0000-2-7<sup>8</sup>

| Prefetti  | Assistenti   | Grandi<br>Pietro Canaglia<br>Lorenzo Cignolini                      | Pittori (p. conservatori)  |
|-----------|--|---|--|
| 1729-1748 | Baldovino Casca  | Sante Andreoli<br>Pietro Canaglia                                   | Franc. Peyroleri<br><small>impr. la "Purificazione torinese"<br/>(1752) all'epoca celebrata anche<br/>come estraneo all'oto (G. B. Moran<br/>&amp; autore della prima bot. (1744))</small> |
| 1750-1760 | Vitaliano Donati<br><small>(contributo fatto da Gius.<br/>Lorenzo Bruni di Torino)</small> | Pietro Canaglia<br>Pietro Molineri<br>Ignazio Molineri              |  |
| 1760-1781 | Carlo Albioni  | C. L. Bellardi<br>Pietro Molineri<br>Ignazio Molineri               | Gra Rothone  |
| 1781-1801 | Pietro Maria Lana  | Ignazio Molineri<br>Franc. Piottaj                                  | Angela Rothi - Rothone   |
| 1801-1815 | G. B. Balby  | Ignazio Molineri<br>Franc. Piottaj                                  | Angela Rothi - Rothone   |
| 1815-1817 | Giov. Biroli<br>12   | Franc. Piottaj<br>Pietro Giusta 12                                  | Angela Rothi - Rothone<br>13-10 1/2  |
| 1817-1829 | Carlo Capelli  | Franc. Piottaj<br>Pietro Giusta                                     | Angela Rothi - Rothone   |
| 1829-1870 | Gios. Giac. Morij  | G. B. Delponche<br>Pietro Giusta<br>Carlo Manfredi<br>Donatino Lisa | Maddalena Massimo - Lisa   |
| 1870-1879 | G. B. Delponche  | Augusto Gas<br>Giacomo Gibello<br>F. Bruno                          | Soppetto il potta<br>& pittore   |
| 1879-1883 | Giov. Arcangeli  | F. Bruno<br>O. Mathiolo   | 9  |
| 1883-     | Gios. Gibelli, ad.   | O. Mathiolo<br>Laverio Belli  | Conservatori<br>Enrico Ferrari   |
| 1889-1893 | Dr. Mathiolo, Brand  | L. N. Anseloni<br>F. Ferrero  |  |

\*) Cfr. Bomino Biogr. med. piem. II p. 216

*[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including names like "G. B. Delponche" and "Enrico Ferrari"]*

~~IX~~ Cagliari. (1765)

nella restaurazione degli studi in Sardegna per opera del co. Rogini ministro di casa Sabauda  
Nel 1765 fu istituito in Cagliari come annesso dell' università, un orto botanico, ma venne ben tosto abbandonato. Nel 1851 il prof. Gio. Meloni-Bailla di storia naturale all' università iniziò le pratiche nello stabilimento dell' orto; pratiche riprese nel 1858 dal suo successore prof. Gennari, che condussero all' acquisto dell' area; però solo nel 1864 si ebbe il vero impianto.

Bibliografi e cataloghi delle piante e de' semi

(con cat. delle piante)

Gennari P. Guida dell' orto botanico della r. università di Cagliari. Cagliari. 1874.  
Indices seminum. (Gennari 1884-1890)

Cataloghi delle piante

Serie de' profetti dell' orto cagliaritano

1864-1893

Patrizio Gennari

1893-

Domenico Lovisato, suppl.

MS arch. bot. IX  
no sup. il 19 aprile VIII



VIII ~~18~~ Pavia (1765)

Nel 1765 fu decretata la istituzione dell'orto botanico, quello del collegio dei Griffl, <sup>universitario trasformando</sup> quello del collegio dei Griffl, <sup>(mentre era sia in di all' università)</sup> ~~collegio~~ <sup>collegio di medicina</sup> era insegnante Fulgenzio Utman, <sup>(hortus triavenis)</sup> ma il decreto non fu eseguito. Solo nel 1774 sorta veramente l'orto pavese, e precisamente nell'area ~~ora~~ nei locali or' erano i pad. Lakerens. di S. Eufanio, essendo a capo della istituzione Giose Scamegatta, <sup>capo giardiniere e custode</sup> e Valentino Brusati prof. di botanica.

## Bibliografia

A. Illustrazioni Botiche

Noiva D. Historia atque iconographia hort. botanic. triavenis. Ticin. vojii 1818 (cum topog.)

Terenzio Pietro. L'orto botanico e il paesaggio cittadino di Pavia. Pavia 1867.

Garovaglio S. Sulle attuali condiz. dell'orto bot. di Pavia, relazione. Pavia 1882.

Longhen G. Sargozzo Com. sulla univ. di Pavia. Milano st. Mil. 1831 p. 596-606.

## D. Cataloghi delle piante e de' semi.

Brusati V. Catalogus hort. triavenis Pavia 1797

(Scamegatta G.) Catalogus plantarum hort. bot. triavenis <sup>Pavia</sup> 1797 (typ. Bolgeni)

Noiva D. Triavenis, hort. plantae selectae Ticin. 1800

— Synopsis plantarum hort. bot. triavenis Pavia 1803 et Appendix Ibid. 1803

— Synonyma plantarum hort. bot. triavenis Pavia 1804

— Nomenclatura sibiricum hort. triavenis Pavia 1807

— Onomatologia plantarum hort. triavenis Pavia 1813

In Dec. terminum (Noiva 1826. . . . Briosi 1892. . .)

## Serie dei prefatti dell'Orto e professori di botanica pavese.

1763-1773 Fulgenzio Utman (che si veniva dell'orto dei Griffl)

1774-1776 Valentino Brusati

1777 Dott. Gall. di Varese, suppl.

1777-1788 Gio. Antonio Scopoli

1788 Domenico Noiva, suppl.

1788-1796 Valentino Brusati

1797-1826 Domenico Noiva

1826-1853 Giuseppe Moretto

1853-1882 Sanse Garovaglio

1857-1861 Guglielmo Gasparriani, prof. di Anat. e morf. veget.

1863 - Giovanni Briosi

Noiva F. Osservazioni sul catalogo delle piante del giardino bot. di Pavia dell'anno 1797

Milano (1898)

Apologia di G. Scamegatta, custode dell'orto bot. di Pavia (Pavia, 1798)

## X. Parma (1770)

L'orto parmense fu istituito nel 1770 sotto il Duca Ferdinando I° e successivamente ultimato. Le terre furono aggiunte nel 1793. Dell'impianto ebbe cura il professor ab. G. B. Guatteri, che <sup>appena era stato inviato a Padova</sup> ~~aveva studiato~~ a Padova sotto il Marsili.

### Bibliografia

De Toni G. B. Intorno all'epoca di fondazione dell'orto botanico parmense. Venezia 1894.

### Cataloghi delle piante e de' libri.

Guatteri) Nomenclatura plantarum horti regii botanici parmensis, (Parma) 1791

Pascal D. <sup>Floribus</sup> Catalogus plantarum horti regii parmensis Parma 1797, 1798, 1799, 1802

Jan G. <sup>Floribus</sup> Plantarum horti bot. parmensis Parma 1826

Index seminum. 1827 (Jan 1827) ... - Passerini 1892 ...)

### Serie dei prefetti dell'orto e professori di botanica parmense.

1769-1793 Gi. Batt. Guatteri

1793-1802 Diego Baldassarre Pascal

1802-1816 (L'università rimase chiusa per vicende politiche)

1816-1845 Giorgio Jan

1845-1893 (apr) Gi. oranni Passerini

1893 apr. - ottobre G. B. De Toni, suppl.

1893- Carlo Avetta

XI Ferrara (1771)

Ferrara ebbe degli orti farmaceutici reputatissimi. fino dal sec. XVI, come fu quello dell'insigne A. M. Bresadola (1536) ed anche nel <sup>1742</sup> 1749 aveva un orto farmaceutico, a cui attendevano il <sup>1692</sup> Riccio e il Recalchi. Ma l'orto botanico d'ortico fu istituito solo nel 1771 da Clemente XIV, che lo affidò alla cura del professore Giuseppe Parolini.

## Bibliografia

Cugusi - Persi *Spis. Notizie storiche sulla università libera degli studi di Ferrara*. Ferrara, (1873)

~~Massalongo Carlo e Notizie me persi di me, da lui attinte quasi cent'anni.~~

(Brunner in Flora 1828 p. 166 - C. Massalongo in lett. 23 genm. 1894 proposito o proposte comunicazioni) - E. De Welden in lett. 18 genm. 1894 al prof. C. Massalongo.

~~Terzi dei presett. dell'orto ferrarese~~

1771-1794 Giuseppe Parolini

1795-1801 Franc. Maria Giacomini

1802-1809 Giacomo Andreasi

1803-1832 Antonio Campana (Fra il 1803 e 1815, essendo chiusa l'università, l'orto rimase annesso al liceo)

1832-1862 Francesco Jachelli

1862-1878 Domenico Jachelli

1878 - Carlo Massalongo

Giacomini F. M. *Catalogi plantarum hort. botanici ferrariensis prodomus*. Ferrara 1792

Campana A. *Catalogi plantarum hort. ferrariensis*. Ferrara 1812 - Supplementum Ferrariae 1845.

*Index seminum* (Jachelli 1856 - - - - Massalongo 1893 - - -)

Programma e organizzazione storiche su vennero sentite e comunicate dal professore Carlo Massalongo e dal prof. E. De Welden, e prese dal prof. S. Jachelli.

XII Modena (1772)

Quando il Duca Francesco III d' Este <sup>nel 1772</sup> fu istituito l' Atto dell' università  
di Modena, per cura del professore Gaetano Rossi.

Bibliografia

De Bignoli & Brunnhoff J. Herb. botanica v. archigymnesii mutinensis;  
historia. Mutinae 1842. (cum topogr.)

Incrementi e progressi degli istituti scientifici della v. università di Modena  
nel Decennio <sup>dal</sup> 1876-77 al 1885-86. Modena 1886 (Istituto botanico, p. 7-14)

A. Mori in lett. giorn. 1894.

Cataloghi delle piante e de' libri.

Fabriani J. Index plantarum in horto mutinensi. Mutinae 1811 - Suppl. Mutinae 1814.

De Bignoli & Brunnhoff. Catalogus horti botanici mutinensis. Mut. 1817 et 1836

Index, lemmam. de leges (De Bignoli 1818. .... Mori 1890. ....)

Serie dei profetti dell' orto modenese

- |           |   |
|-----------|---|
| 1772-1775 | Gaetano Rossi   |
| 1776-1783 | Rob. Franc. de Laugier d' Nancy                                       |
| 1783-1798 | Gius. Maria Savani  |
| 1798-1804 | Franc. Maria Savani (figlio del pread.)                               |
| 1805-1809 | Bonav. Corti (ajutato <sup>o supplente</sup> dal Dott. Gio. Fabriani) |
| 1810-1812 | Mario Antonio Tamburini (come sopra)                                  |
| 1812-1814 | Barolomeo Barani (come sopra)   |
| 1814-1817 | Filippo Re  |
| 1817-1856 | Go. de Bignoli de Brunnhoff   |
| 1856-1873 | Ettore Celi   |
| 1873-1874 | Giuseppe Manzini, suppl.  |
| 1874-1879 | Giuseppe Gibelli  |
| 1879-1880 | Giuseppe Manzini, suppl.  |
| 1880-1883 | Romualdo Protta   |
| 1883-     | Antonio Mori  |